



IMMAGINI DALLE
ISOLE DI NATURA

L'AGOGNA MORTA

LA LANCHETTA MICHELA
IL CANNETO BOVERIO

LA MEMORIA DEL BURCHVIF 2021

ISOLE DI NATURA

VERE E PROPRIE ISOLE NEL MARE DELLE COLTURE

Farnie e carpini, ninfee ed iris, anemoni e pervinche, tassi e volpi, picchi ed upupe, rane, libellule e farfalle sono solo alcune delle diverse forme di vita animale e vegetale che possono essere osservate, ascoltate o solo percepite nello splendido, variegato, piccolo mondo delle Isole di Natura di Burchvif.

Una serie di ambienti: L'Agogna Morta con Il Canneto Boverio e La Lanchetta Michela, Il Campo della Ghina, Il Campo della Signora ed Il Campo del Munton con Il Muron dal Nètu, che vanno dal bosco di pianura al tifeto, dal laghetto con acque profonde al canneto, all'ontaneto, al saliceto; dai sabbioni modellati dal vento agli stagnetti per anfibi e libellule. Una lunga serie di tasselli per comporre un mosaico di conservazione della biodiversità che ha fatto meritare, per la presenza di vere e proprie rarità, all'Agogna Morta, una delle Isole di Natura, prima la definizione di Sito di Importanza Comunitaria e poi Zona Speciale di Conservazione. Un piccolo tesoro creato da Burchvif in più di trentacinque anni che, da sempre, è messo a disposizione di tutti. Le attività di educazione ambientale che vi si svolgono fanno delle Isole di Natura altrettanti laboratori fruibili dalle scolaresche novaresi e lomelline e sempre più visitati dalla gente. Sempre più questi luoghi sono modelli di gestione corretta del territorio in cui le visite sono possibili durante l'arco dell'intero anno senza alcuna particolare autorizzazione. Ai visitatori, che qui altro non sono che ospiti a casa della natura, si chiede solo il rispetto dei luoghi e di tutti gli organismi che li abitano.

ISOLE DI NATURA

a cura di Gian Battista Mortarino



L'AGOGNA MORTA

LA LANCHETTA MICHELA
IL CANNETO BOVERIO

LA MEMORIA DEL BURCHVIF 2021





Le aree umide sono porzioni di territorio in cui l'acqua gioca un ruolo fondamentale sia ai fini paesaggistici sia come fattore di vita. L'acqua è elemento tanto importante in relazione alla vita per cui si può affermare che quanto più una terra è ricca d'acqua tanto più ospita intensità di vita naturale.

Anche l'antico pregiudizio che considerava le acque ferme e stagnanti come luogo malsano ed in contrasto con un'economia produttiva è stato ampiamente superato ed anzi norme specifiche a tutela di questi ambienti sono state assunte a livello europeo e nazionale.

Le zone umide rivestono un ruolo importante per la loro valenza ecologica, per l'azione di contenimento delle piene e di ravvenamento delle falde acquifere, per la loro capacità di fitodepurazione delle acque, per la loro produttività ittica. Non va poi dimenticato il ruolo paesaggistico: il fascino che emana dai loro ambienti instabili, dai canneti fruscianti, dagli specchi d'acqua immobili, dalla gran quantità di vita animale che vi è ospitata. Un mondo solitario e selvaggio che merita di essere conservato, custodito con ogni possibile cura e goduto: un mondo che sa assumere aspetti fantastici magari con la complicità di un sole fioco destinato a perdere la sua battaglia con la nebbia di marzo.

Burchvif ha speso molte energie per mettere al sicuro alcune zone umide del territorio. Le ha acquistate, le ha restaurate rimuovendo rifiuti e vecchi manufatti in muratura e riportandovi una copertura vegetazionale corretta ed ora se ne prende costante cura.

I risultati non mancano l'Agogna Morta è in parte una ZSC, una Zona Speciale di Conservazione che conserva habitat e specie di interesse comunitario; il Canneto Boverio è uno degli ultimi canneti lomellini di una certa dimensione e la Lanchetta Michela, ripristinata nell'intero suo alveo, ed è ritornata a svolgere almeno in parte anche, l'originaria funzione regolatrice dei flussi di esondazione del vicino torrente attivo oltre che aumentare la superficie dell'area umida così preziosa ai fini conservazionistici.











L'AGOGNA MORTA







































LA LANCHETTA MICHELA



Consorzio Tutela Rispersione - Italia

LABORATORIO DI ECOLOGIA AZIENDALE
AGRICOLA-MORTA

LANCHETTA MICHELA

Realizzazione di un osservatorio-fiume a misura dell'uomo che
consente di vedere la vita acquatica (griglia della vita)

Esistono osservatori di osservazione (griglia della vita)
che permettono di vedere la vita acquatica (griglia della vita)



Burbull aderisce alla Rete Nazionale Osservatori di Pesca e di Pesca Sostenibile























IL CANNETO BOVERIO













L'AGOGNA MORTA

PRIMA SITO DI IMPORTANZA COMUNITARIA (S.I.C.) ED ORA ZONA SPECIALE DI CONSERVAZIONE (Z.S.C.)

L'Agogna Morta ha ottenuto, per la parte piemontese, l'ambito riconoscimento di S.I.C. La definizione Sito di Importanza Comunitaria è usata per definire un'area che contribuisce in modo significativo a mantenere o ripristinare una delle tipologie di habitat definite nell'All. I della Direttiva Comunitaria n. 43 del 21 maggio 1992 o a mantenere in uno stato di conservazione soddisfacente una delle specie definite nell'All. II della stessa direttiva oppure è un'area che contribuisce in modo significativo al mantenimento della biodiversità della regione in cui si trova.

Questa Direttiva Comunitaria, nota anche come Direttiva Habitat e recepita in Italia nel 1997, prevede i S.I.C. all'interno della costituzione della "Rete Natura 2000", "una rete ecologica europea di zone speciali di conservazione".

Secondo quanto stabilito dalla direttiva ogni stato membro dell'Unione Europea deve redigere un elenco di siti nei quali si trovano gli habitat naturali e le specie animali e vegetali che necessita tutelare.

A farle meritare questa definizione è la presenza di habitat e di specie animali e vegetali di particolare valore conservazionistico.

IL SIC dell'Agogna Morta, a seguito della definizione da parte della regione Piemonte delle misure di conservazione sito specifiche, habitat e specie specifiche, è stato designato come Zona Speciale di Conservazione, con decreto ministeriale adottato d'intesa con la regione.

immagini di P. Migliavacca, S. Rinoldi, M. Contri e G.B. Mortarino

Burchvif è un'associazione di volontariato nata nel novembre del 1984 con lo scopo di occuparsi della ricerca, della salvaguardia e della valorizzazione dei beni ambientali, culturali e tradizionali di Borgolavezzaro

Persegue i propri obiettivi grazie alla disponibilità di chi collabora volontariamente, con i proventi derivanti delle quote associative e dall'autofinanziamento, con i contributi di enti, istituzioni e privati cittadini.

L'associazione è aperta a tutti coloro che ne condividono gli ideali e vogliono agire in concreto per realizzarli.

Si occupa di conservazione, gestione ed educazione ambientale attraverso le proprie aree naturalistiche, le cosiddette "Isole di Natura", del *Campo della Ghina*, del *Laboratorio di ecologia all'aperto Agogna Morta*, del *Campo della Sciura*, del *Campo del Munton-Dosso delle volpi*, del *bosco Giacomo Corbetta*.

Le immagini proposte in questa serie di volumi sono state realizzate dai volontari (i cosiddetti povr-om) e dagli amici dell'associazione durante il corso di molti anni. Esse rappresentano tutto ciò che è possibile vedere (talora con facilità, talora con estrema difficoltà) durante le escursioni nelle nostre "Isole di Natura".

La sede dell'associazione è a Borgolavezzaro, Via Molino Nuovo, 10
www.burchvif.it mail: info@burchvif.it tel.: 0321.885684



LA MEMORIA DEL BURCHVIF IMMAGINI DALLE ISOLE DI NATURA

una collana dedicata alle sorprendenti
realizzazioni di una straordinaria associazione
che da decenni si impegna per ripristinare
i caratteri originari del paesaggio naturale
sui confini tra Novarese e Lomellina

le prime uscite:

IL CAMPO DELLA GHINA
L'AGOGNA MORTA
IL CAMPO DELLA SCIURA
I POVR-OM
GLI UCCELLI
GLI INSETTI
